



COMUNICATO AGLI ISCRITTI

Riforma regionale e riordino Dipartimenti

Previsti prepensionamenti e stabilizzazioni, ma non basta!

Palermo, 21 settembre 2009

E' oramai di dominio pubblico il Disegno di Legge di riforma della Pubblica Amministrazione che sembra approdare alla valutazione della Giunta di Governo. Al riguardo, anche se tiene conto di alcune nostre rivendicazioni frutto di storiche battaglie sindacali che, finalmente, potrebbero concretizzarsi in tempi brevissimi, il COBAS/CODIR non può che sanzionare il metodo inusuale sin qui seguito dal Governo.

Tale progetto, infatti, insieme alla riforma dei Dipartimenti legata alla L.R.19/08, nonostante le assicurazioni dell'assessore Armao, evidenzia il mancato formale coinvolgimento delle OO.SS. con il risultato che tale riforma rischia di elidere strutture istituite con legge e partorire ripartizioni distorte di aree, servizi e uffici periferici.

Il COBAS/CODIR ha chiesto, per questo, un incontro urgentissimo all'assessore alla Presidenza, al fine di porre in essere tutto ciò ritenuto necessario per eliminare ogni punto di contrasto che nuocerebbe al vero rilancio della macchina amministrativa ed agli stessi diritti dei lavoratori regionali.

Diciamo sì ad una bilanciata distribuzione di aree e servizi ai vari Dipartimenti eliminando elefantiaci accentramenti, senza dimenticare, però, tanti uffici importantissimi (ad esempio, il Corpo delle Miniere).

Diciamo sì alla riapertura dei pensionamenti, con 25 anni di servizio ma chiediamo che venga cassata la soglia minima di 50 anni di età anagrafica unitamente ad un abbassamento della percentuale delle penalizzazioni.

Diciamo sì alla stabilizzazione di tutti i contrattisti. Ma la proposta, riconosce loro solo dignità giuridica, ma non quella pensionistica e lascia inspiegabilmente fuori tutti i contrattisti degli Enti non economici.

Diciamo sì alla ripresa delle assunzioni mediante concorsi pubblici, nel triennio 2011-2013. Con tale norma il Governo intende aprire le porte della Regione ai tantissimi giovani siciliani disoccupati, ma non prevede l'attivazione delle progressioni verticali del personale interno (con riserve speciali) non coinvolto nel processo di prepensionamento.

Diciamo no ad una previsione dilatoria della Vice dirigenza, dal momento che non è prevista una dotazione organica che noi invece rivendichiamo.

Diciamo no ad ogni ipotesi di mobilità selvaggia e discrezionale, se prima non vengono stabiliti dei criteri precisi e non venga effettuata una ricognizione del personale non regionale comandato da rispedire nelle loro sedi di provenienza.

Diciamo no alla soppressione dell'ARAN Sicilia e l'eventuale affidamento del contratto all'ARAN Nazionale. Chiediamo, invece, di mantenere l'ARAN Sicilia riducendo i trasferimenti di risorse per abbattere i costi di gestione, affidandole nuove strategiche competenze per il rinnovo dei contratti di altri comparti su base regionale.

Alla vigilia, quindi, di questi importantissimi temi ai quali il COBAS/CODIR sta lavorando incessantemente senza mai abbassare la guardia, chiediamo ai colleghi, ancora una volta, di dare sempre più sostegno e forza ai Sindacati Autonomi sottoposti, ogni giorno, ad un fuoco incrociato dei sindacati confederali che con ogni mezzo, a volte ricorrendo anche ad azioni di sciaccallaggio sindacale, tentano di riappropriarsi di una improbabile maggioranza al fine di evitare il rinnovamento e mantenere lo status quo che, grazie alla loro egemonia di questi trascorsi ultimi 20 anni, ha portato l'Amministrazione regionale allo sfascio. Nell'allegata tabella al presente comunicato, le proposte del Governo contenute nel Disegno di Legge.

www.codir.it

SEGRETERIA GENERALE

COBAS-CODIR - Via Francesco Cilea, 11 - PALERMO - Tel. 091/6824399 - Fax 091/6834432



COSA PREVEDE LA RIFORMA

(allegato al comunicato del 21 settembre 2009)

Dirigenza

Viene bandito il concorso per titoli per la seconda fascia dirigenziale (con graduatoria ad esaurimento) con la previsione di sezioni tecniche per ogni settore specialistico ma vengono eliminati alcuni servizi ritenuti indispensabili.

Stabilizzazione *contrattisti*

Tutti i *contrattisti* con contratto quinquennale in corso – a domanda – vengono assunti nei ruoli regionali. Viene, quindi, accantonato - per sempre - l'accordo tra sindacati confederali e governo regionale che nel 2003 avevano sottoscritto - nonostante la strenua opposizione degli Autonomi (allora in minoranza!) - il trasferimento di tutti gli allora Lsu e Puc regionali nelle società esterne. Vengono, al momento, tenuti fuori (ci auguriamo per una mera dimenticanza!) tutti i *contrattisti* degli Enti.

Concorsi pubblici e progressioni verticali

Nel triennio 2011-2013 saranno banditi nuovi concorsi pubblici (almeno 1000 posti) con le riserve di legge per gli interni nelle categorie C e D. Nulla è previsto come riserve speciali in sede di prima applicazione della Legge: rivendichiamo una norma di prima applicazione così come per la dirigenza.

Vice-dirigenza

Su questo punto dobbiamo registrare ancora una mancanza di certezze nei tempi di applicazione – nonostante l'espressa citazione della questione. Chiediamo al governo di prevedere tempi più stretti anche in ossequio della sentenza del CGA. Inoltre, non è stata ancora prevista la dotazione organica per la vice-dirigenza contrariamente a quanto fatto per comparto e dirigenza.

Personale delle ex-Terme

Vengono risolte le questioni dei dipendenti transitati nei ruoli regionali con relativa tabella di equiparazione.

Pensionamenti anticipati

Dietro la pressante azione dei sindacati autonomi che hanno anche alimentato un maxi-contenzioso sul tema, il governo riapre i giochi che nel 2003 il precedente governo aveva illegittimamente chiuso con la complicità di sindacati confederali come la CGIL che addirittura intervenne con la segreteria nazionale per "tifare" contro i dipendenti inseriti nei contingenti. Adesso ripartirà l'esodo con i requisiti minimi di 50 anni di anzianità e 25 di servizio (compresi eventuali riscatti, riconoscimenti o ricongiunzioni in corso) con una penalità sino al raggiungimento del numero 90 (dato dalla somma dell'età anagrafica e degli anni di servizio) e la rateizzazione in tre rate annuali della liquidazione.

Legge 104

Viene mantenuta la norma che da diritto al pensionamento anticipato, applicando, però, una decurtazione del 30% sulla liquidazione nel caso in cui si fruisca della norma per assistere i genitori.

Mobilità

Inaccettabile senza precisi criteri e senza il coinvolgimento delle Organizzazioni Sindacali.

ARAN

Viene prevista la soppressione dell'Aran ed il trasferimento delle competenze al Dipartimento del personale o all'Aran Nazionale. La nostra proposta è, invece, di mantenere l'Aran riducendo i trasferimenti di risorse per abbattere i costi di gestione affidando, inoltre, all'Aran la competenza dei contratti di altri comparti da istituire proprio con questa Legge, come ad esempio: dipendenti degli enti di formazione e delle scuole regionali; dipendenti degli enti locali e delle province; dipendenti della sanità regionale; dipendenti del terziario para-pubblico; etc. In tal modo si attuerebbe un importante passo in termini di federalismo sindacale e politico che fra l'altro è assolutamente in linea con le pubbliche dichiarazioni del presidente Lombardo su questo tema.

Uffici di Gabinetto

Viene operata una riduzione del 20% del personale addetto agli uffici di gabinetto e ridotto il numero degli esterni a massimo 5. Non potranno essere stabilizzati esterni assunti con contratti a tempo determinato.

COBAS/CODIR

D. Matranga – M. Minio

SEGRETERIA GENERALE

COBAS-CODIR - Via Francesco Cilea, 11 - PALERMO - Tel. 091/6824399 - Fax 091/6834432